COMETA

Bando: Comunità educanti

Durata: 30 mesi

Importo contributo: **99.274,24 €**

COMETA

Il progetto COMETA mira alla costruzione di una comunità educante nel territorio della città di Altamura, e si basa su una strategia che pone al centro delle sue azioni il tema della comunicazione, partendo dall'assunto che non c'è comunità senza interazione sociale, e quest'ultima si basa sulla comunicazione. Il progetto coinvolge 20 partner (il Comune di Altamura, scuole di vario ordine e grado, enti del terzo settore e imprese). Le attività si svolgeranno principalmente presso la Biblioteca di Comunità e altri luoghi.

COMETA

Le azioni principali consistono nella creazione di strumenti informativi funzionali all'auto-formazione e al consolidamento dei rapporti interpersonali. Il giornale e la radio rappresentano gli elementi che permettono di connettere le tappe di un percorso che include anche moduli formativi, azioni di messa in rete e attività di co-progettazione. Il progetto prevede anche il recupero di uno spazio esterno per la creazione di un'aula per attività di educazione outdoor.

COMETA

Comunità Educante del Territorio di Altamura

Le azioni principali consistono nella creazione di strumenti informativi funzionali all'auto-formazione e al consolidamento dei rapporti interpersonali. Il giornale e la radio rappresentano gli elementi che permettono di connettere le tappe di un percorso che include anche moduli formativi, azioni di messa in rete e attività di co-progettazione. Il progetto prevede anche il recupero di uno spazio esterno per la creazione di un'aula per attività di educazione outdoor.

L’associazione Link gestisce dal 2019 la Biblioteca di Comunità di Altamura “Agorateca”. In quanto biblioteca di “comunità”, sente la responsabilità di promuovere tutte le iniziative possibili per creare, rafforzare e sostenere la comunità educante della città, in partnership con una rete vasta di soggetti che includono scuole, istituzioni e enti del terzo settore. Il progetto utilizza un acronimo che, al contempo, produce una parola di senso compiuto e con un forte potere evocativo. La cometa è simbolo di guida, così come vorremmo che il progetto possa costituire una guida lungo un percorso, sicuramente non semplice, soprattutto nello specifico contesto generato dalla pandemia, che porti alla creazione di una comunità educante consapevole. In un momento particolarmente sfidante diventa ancora più importante e necessario che la comunità educante si identifichi come tale e acquisisca consapevolezza, e diventi una opportunità in particolare per coloro che rischiano di rimanere indietro nei percorsi di apprendimento e di inclusione sociale.

CON I BAMBINI
IMPRESA SOCIALE

Link 20 years

COMETA

Il progetto pone al centro della sua azione il tema della comunicazione, partendo dall’assunto che non c’è comunità senza interazione sociale, e quest’ultima si basa sulla comunicazione. Ne consegue che lavorare sui processi comunicativi è cruciale in qualunque percorso di creazione di una qualsiasi forma di comunità.

Le attività di media literacy assumono un valore centrale, nella convinzione che questa sia determinante nei percorsi di empowerment della comunità.

Le azioni principali consistono nella creazione di strumenti informativi funzionali all'auto-formazione e al consolidamento dei rapporti interpersonali. Il giornale e la radio rappresentano gli elementi che permettono di connettere le tappe di un percorso che include anche moduli formativi, azioni di messa in rete e attività di co-progettazione. Il progetto prevede anche il recupero di uno spazio esterno per la creazione di un'aula per attività di educazione outdoor.

CON I BAMBINI
IMPRESA SOCIALE

Link 20 years

COMETA

1. Attività di co-progettazione

A partire dal 15° mese, partiranno le azioni frutto del confronto e del lavoro di rete e dei percorsi formativi. Le attività saranno decise in base ai bisogni della comunità e potranno contemplare a titolo di esempio: servizi educativi rivolti a gruppi target specifici, percorsi formativi di approfondimento, incontri con esperti, festival, attività di messa in rete (scambi), attività teatrali e sportive, di educazione alimentare, di alfabetizzazione digitale, story telling, creazioni di gruppi dei interesse e associazioni tematiche, outdoor education, educazione alla lettura, attività artistico creative e di urbanesimo tattico. Altre attività possibili: potenziamento del fondo librario della biblioteca bookcrossing, attività coinvolgeranno gli enti di terzo settore presenti nella partnership, Saranno organizzati incontri settimanali per pianificare e promuovere le attività.

2. Attività trasversali

Il Management del progetto sarà improntato ad un modello di coordinamento che permetta ai singoli partner di agire in piena libertà in un quadro di condivisione degli obiettivi e delle metodologie di lavoro. Gli strumenti di cui ci si è dotati per il management del progetto sono soprattutto basati su incontri tra i partner previsti nelle varie fasi progettuali.
L'associazione Link, ente capofila del progetto, si assicurerà attraverso la figura del coordinatore che tutte le attività siano svolte secondo quanto previsto dal cronoprogramma. In caso di impossibilità a rispettare le previsioni, sarà responsabilità dell'ente individuare soluzioni alternative, discuterle con i partner e ri-pianificare gli interventi.

3. Eventi di Comunità

Due grandi eventi di comunità segneranno la metà e la fine del percorso. Serviranno a fare il punto del progetto, raccogliere dati e fare bilanci, a chiamare a raccolta l'intera comunità educante e la città per ribadire l'importanza cruciale dei temi educativi in una società democratica. Saranno organizzati incontri con illustratori per l'infanzia, autori, editori, pedagogisti ed altri professionisti del mondo dell'educazione. Inoltre sono previste attività di carattere ludico-creative, rivolte ai minori e famiglie (attività sportive, workshop, giochi, fiere e festival, etc), cene e feste di comunità autofinanziate.

4. Formazione

Saranno attivati percorsi formativi in 6 ambiti:

1- **MEDIA EDUCATION**. I principali contenuti saranno relativi alle regole fondamentali del giornalismo scritto e radiofonico, ai principali aspetti tecnici della web-radio e ai processi comunicativi e correlati psicologici (ascolto attivo, empatia etc). Sarà anche prestata attenzione agli elementi di base della comunicazione in rete.

2- **PEER EDUCATION**, cittadinanza attiva e contrasto alla povertà educativa, percorso formativo rivolto a docenti e educatori e studenti (di età compresa dai 12 ai 16 anni) articolato in incontri di formazione interattiva ed esperienziale, differenziati per insegnanti e educatori e per ragazzi.

3- **SOLIDARIETA' E VOLONTARIATO**, mira a divulgare il tema del volontariato tra giovani e associazione, illustrando le opportunità dei programmi europei, nazionale e locali, mettendo in evidenza il valore educativo e formativo del volontariato.

4- **IDENTITA' E DIVERSITA'**, attraverso attività laboratoristi teatrali e partecipative si esploreranno temi quali stereotipo, pregiudizio e discriminazione, bullismo. Le attività saranno rivolte ai ragazzi e a gruppi misti giovani-adulti. Saranno utilizzate le metodologie del Teatro dell'Oppresso.

5- **OUTDOOR EDUCATION**, modulo dedicato ai principi e alle metodologie dell'educazione all'aperto, con esperienze pratiche, apprendimento in contesto di metodologie educative alternative (metodo Steiner-Pet-therapy).

6- **IMPRESA E IDENTITA' TERRITTORIALE**, educazione all'imprenditorialità e alla transizione scuola lavoro, con particolare riferimento alle caratteristiche del territorio, saranno coinvolte imprese locali e in particolare del settore agroalimentare, con esperienze pratiche, Case Studies e visite didattiche.

5. Giornale COMETA

Produzione di un giornale bimestrale dal titolo “COMETA” che raccolga esperienze, riflessioni, buone prassi, proposte in materia di educazione, da una prospettiva comunitaria. Il giornale raccoglierà contributi dei membri della comunità educante (insegnanti, genitori, associazioni, ecc.) e fornirà dati e strumenti a supporto della co-progettazione. Sarà distribuito gratuitamente in tutta la città, sia nei luoghi deputati ai percorsi educativi, sia in luoghi di aggregazione come club, mercati, ecc..
Il Liberfestival realizzerà una redazione giornalistica che ogni bimestre darà vita al giornale di comunità, dalla forma innovativa e dalla veste grafica in grado di essere facilmente ripiegato su se stesso, facile da leggere e maneggiare. Il giornale, sarà occasione di incontro con la cittadinanza, in quanto raccoglierà testimonianze, esperienze, storie del nostro territorio, facendo emergere problematiche e situazioni su cui riporre l’attenzione.

Per coinvolgere il più possibile i cittadini, saranno messe in atto azioni di gamification, utilizzati canali social e sarà realizzato un focus group per la scelta delle tematiche. Inoltre il contributo offerto del Liberfestival permetterà di promuove la diffusione e la valorizzazione della corretta informazione e della lettura, promuove la crescita culturale della città di Altamura e contribuire all'inclusione sociale e ridurre la povertà educativa. La funzione di un giornale di comunità è questa: informare, educare e coinvolgere, un vero laboratorio di comunità e fucina di nuove esperienze.

Output:

Media education;

Capacità comunicative e relazionali interne ed esterne alla comunità;

Crescita e rafforzamento della comunità educante;

Confronto sui temi di interesse;

Visibilità e ampliamento della comunità educante;

Creazione di uno strumento identitario.

6. Incontri di comunità

Agorateca e altri luoghi messi a disposizione dai partner ospiteranno Incontri periodici tra gli attori della comunità educante per promuovere il confronto e l'elaborazione e l'attuazione di iniziative concrete nel settore dell'educazione, dell'inclusione sociale e dell'empowerment della comunità in quanto tale e dei soggetti che ne fanno parte. La realizzazione degli incontri in luoghi diversi mira a "contaminare" i quartieri e coinvolgere pubblici diversi. Gli incontri saranno promossi da tutti gli attori della comunità e si svolgeranno su base mensile. Serviranno a condividere idee e problematiche del mondo educativo e a discutere possibili interventi e soluzioni. Gli incontri saranno strutturati come una vera e propria una redazione, al fine di produrre i materiali che alimenteranno i principali strumenti del progetto: la radio web e il giornale, entrambi intesi come megafono della voce della comunità, luogo di confronto e di elaborazione collettiva. Gli incontri saranno animati da un facilitatore con esperienza nell'animazione di comunità.

8. Knowledge Garden

COMETA propone un processo condiviso che conduca i membri della comunità educante ad essere protagonisti attivi della trasformazione dell'orto-giardino Bosco Fiore in un "knowledge garden" attrezzato in grado di ospitare attività di "outdoor education". Il percorso si articola in tre macro-fasi:

- Fase 1: ascolto attivo e formazione;
- Fase 2: co-progettazione e prototipazione;
- Fase 3: allestimento, test e monitoraggio per eventuali modifiche/implementazioni.

L'intervento mira a ribaltare il modello dell'aula per ispirarsi, al contrario, ai concetti di "ambiente di apprendimento" e di "apprendimento dappertutto" che siano in grado di valorizzare tutti gli spazi e le risorse a disposizione. Attraverso l'intervento, si intende rendere l'orto-giardino BoscoFiore un "knowledge garden" attrezzato, realizzato al servizio dell'intera comunità e in risposta alle sue molteplici ed articolate esigenze.

8. Messa in rete

Nella fase centrale del progetto, quando la comunità locale avrà raggiunto un sufficiente livello di maturità organizzerà incontri tematici online e in presenza. In particolare gli incontri verteranno sul potenziale delle reti, sul confronto e l'analisi delle analogie esistenti fra i territori e le soluzioni individuate per rafforzare i sistemi educativi, lo scambio di buone prassi e la condivisione dei kown how, l'analisi swot dei contesti (opportunità e minacce). Sarà organizzato un incontro a trimestre.
Il lavoro di messa in rete sarà anticipato da una ricerca finalizzata a delineare lo stato dell'arte delle comunità educanti in Italia. Il lavoro di ricerca sarà svolto da un ricercatore sociologo e un gruppo di volontari.
Tutti i risultati prodotti saranno divulgati attraverso gli strumenti del progetto: radio, giornale, quaderni e web.

5. Radio COMETA

L'Agorateca ospita la web radio giovanile e di comunità Agoradio, nata grazie al contributo dell'Agenzia Nazionale Giovani. Saranno prodotti podcast su base settimanale con diversi format dedicati ai vari aspetti del mondo dell'educazione. I podcast saranno curati da 4 micro-redazioni, costituite rispettivamente da operatori della scuola, genitori, studenti, organizzazioni del terzo settore. Ognuna di esse avrà il compito di produrre un podcast al mese della durata massima di 15 minuti.

I podcast saranno basati sulla partecipazione dei protagonisti della comunità educante e daranno conto degli sviluppi del progetto. I podcast saranno condivisi con altre comunità educanti nell'ottica di attivare scambi e collaborazioni. I podcast saranno ospitati sulle piattaforme web già esistenti.

	Mesi																											
	1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°	12°	13°	14°	15°	16°	17°	18°	19°	20°	21°	22°	23°	24°	25°	26°	27°	28°	29°
:à di co-progettazione															■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	
:à trasversali	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
di Comunità														■	■												■		■
azione			■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■															
ale COMETA					■		■		■		■		■			■		■		■		■		■		■		■	
tri di comunità	■	■	■	■		■		■		■		■		■		■		■		■		■		■		■		■	
ledge garden						■	■	■	■	■		■																	
in rete			■	■	■					■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■								
COMETA	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■

CON I BAMBINI
IMPRESA SOCIALE

Link 20 years

COMETA

Radio Nowhere - Dalla Tunisia ad Altamura, La storia di Ahlem.

La volontaria del Corpo Europeo di Solidarietà Marah intervista Ahlem, signora di origine tunisina che vive da tanti anni ad Altamura. Per Radio Nowhere Ahlem racconta la sua storia e come vive in Italia con tanti ricordi della sua Tunisia.

*** Marah Marah

intervista

Eproviti untores tibersp erepra et harum illatem sent omnimilla pliquibea doluptae im quid mint rerorpori blaboribus magnisc ipsanienim qui cum nis andi nes sectiure corerib usciatia qui sae. Quis sa comnihilis maio dendi officiumet ommolupta si re, nes sit adit aut prerum labor re cum quia dit erume soluptatur aci idel ilique quatem eum nianden ihilles si consequas evenimolorem susdam ex est, qui nonempori occabor erernatur.

M.M. Ello vel il ma sitae volorep erspiet ut pelecta sperferuptas non pelianis re dolectatibus sam alicaepuda natur mint repe omnihil labora as andio. Fugia cum sandeliatum fugitae eossedi gnitas denia ipsum am, optati vel moluptiandes doluptibus aut ute pre magniendicid magni cuptatibea inimi.

N.A. qui berum faciam doluptumque net unto beris dollam, quideli tatur, officius que poritiam, tecta ne pratem quas dunto cupta dolupti dempore repreptionet officidem remquissus se nis diorest emperumet aborrum, tota quam, sum cusdandam, sim estibusda posaereste volectatqui consernam invel minveli quidem aut volor autat eostincius resequia dolupta tquisquam faccae rerum rerionecae. Itatiur archiliquam ratus, et od qui sit a nihit re aut alibusa ntinctur aperibea is di asitatium il moluptate eicillo dolum si deris re velitata siminci aepudan dustionsent landenimus, sum, sinctur a nihilit, occus quo illaborio beaquis expelluptati offici berrum, qui dolorec tenimoluptio tem et laudia dioressus quam qui dollaniat.

M.M. Runtis volorempos delitinciunt que cum et quo ipiciatiae exerrum qui to endi cuptatiorum hil ipist voluptat eaquod utat. Ut ent rem vella solore event laborro duntur?

N.A. qui berum faciam doluptumque net unto beris dollam, quideli tatur, officius que poritiam, tecta ne pratem quas dunto cupta dolupti dempore repreptionet officidem remquissus se nis diorest emperumet aborrum, tota quam, sum cusdandam, sim estibusda posaereste volectatqui consernam invel minveli quidem aut volor autat eostincius resequia dolupta tquisquam faccae rerum rerionecae. Itatiur archiliquam ratus, et od qui sit a nihit re aut alibusa ntinctur aperibea is di asitatium il moluptate eicillo dolum si deris re velitata siminci aepudan dustionsent landenimus, sum, sinctur a nihilit, occus quo illaborio beaquis expelluptati offici berrum, qui dolorec tenimoluptio tem et laudia dioressus quam qui dollaniat.

M.M. Ello vel il ma sitae volorep erspiet ut pelecta sperferuptas non pelianis re dolectatibus sam alicaepuda natur mint repe omnihil labora as andio. Fugia cum sandeliatum fugitae eossedi gnitas denia ipsum am, optati vel moluptiandes doluptibus aut ute pre magniendicid magni cuptatibea inimi.

N.A. qui berum faciam doluptumque net unto beris dollam, quideli tatur, officius que poritiam, tecta ne pratem quas dunto cupta dolupti dempore repreptionet officidem remquissus se nis diorest emperumet aborrum, tota quam, sum cusdandam, sim estibusda posaereste volectatqui consernam invel minveli quidem aut volor autat eostincius resequia dolupta tquisquam faccae rerum rerionecae. Itatiur archiliquam ratus, et od qui sit a nihit re aut alibusa ntinctur aperibea is di asitatium il moluptate eicillo dolum si deris re velitata siminci aepudan dustionsent landenimus, sum, sinctur a nihilit, occus quo illaborio beaquis expelluptati offici berrum, qui dolorec tenimoluptio tem et laudia dioressus quam qui dollaniat.

M.M. Runtis volorempos delitinciunt que cum et quo ipiciatiae exerrum qui to endi cuptatiorum hil ipist voluptat eaquod utat. Ut ent rem vella solore event laborro duntur?

N.A. qui berum faciam doluptumque net unto beris dollam, quideli tatur, officius que poritiam, tecta ne pratem quas dunto cupta dolupti dempore repreptionet officidem remquissus se nis diorest emperumet aborrum, tota quam, sum cusdandam, sim estibusda posaereste volectatqui consernam invel minveli quidem aut volor autat eostincius resequia dolupta tquisquam faccae rerum rerionecae. Itatiur archiliquam ratus, et od qui sit a nihit re aut alibusa ntinctur aperibea is di asitatium il moluptate eicillo dolum si deris re velitata siminci aepudan dustionsent landenimus, sum, sinctur a nihilit, occus quo illaborio beaquis expelluptati offici berrum, qui dolorec tenimoluptio tem et laudia dioressus quam qui dollaniat.

M.M. Ello vel il ma sitae volorep erspiet ut pelecta sperferuptas non pelianis re dolectatibus sam alicaepuda natur mint repe omnihil labora as andio. Fugia cum sandeliatum fugitae eossedi gnitas denia ipsum am, optati vel moluptiandes doluptibus aut ute pre magniendicid magni cuptatibea inimi.

N.A. qui berum faciam doluptumque net unto beris dollam, quideli tatur, officius que poritiam, tecta ne pratem quas dunto cupta dolupti dempore repreptionet officidem remquissus se nis diorest emperumet aborrum, tota quam, sum cusdandam, sim estibusda posaereste volectatqui consernam invel minveli quidem aut volor autat eostincius resequia dolupta tquisquam faccae rerum rerionecae. Itatiur archiliquam ratus, et od qui sit a nihit re aut alibusa ntinctur aperibea is di asitatium il moluptate eicillo dolum si deris re velitata siminci aepudan dustionsent landenimus, sum, sinctur a nihilit, occus quo illaborio beaquis expelluptati offici berrum, qui dolorec tenimoluptio tem et laudia dioressus quam qui dollaniat.

M.M. Runtis volorempos delitinciunt que cum et quo ipiciatiae exerrum qui to endi cuptatiorum hil ipist voluptat eaquod utat. Ut ent rem vella solore event laborro duntur?

N.A. qui berum faciam doluptumque net unto beris dollam, quideli tatur, officius que poritiam, tecta ne pratem quas dunto cupta dolupti dempore repreptionet officidem remquissus se nis diorest emperumet aborrum, tota quam, sum cusdandam, sim estibusda posaereste volectatqui consernam invel minveli quidem aut volor autat eostincius resequia dolupta tquisquam faccae rerum rerionecae. Itatiur archiliquam ratus, et od qui sit a nihit re aut alibusa ntinctur aperibea is di asitatium il moluptate eicillo dolum si deris re velitata siminci aepudan dustionsent landenimus, sum, sinctur a nihilit, occus quo illaborio beaquis expelluptati offici berrum, qui dolorec tenimoluptio tem et laudia dioressus quam qui dollaniat.Ped quodign ienectus. Ut faccum ea con nobist, con reperfe rsperi bla consernatur, comnis nati andi rene nosant por asperum con commolor sinvele nimaximus vellam facculp aruntem quaecto quia dent, id untemol orepudi gendit, isquo que sint quae suntur, omnim id ut atur, iliquiat.

Radio Nowhere Ascolta l'intervista su Spotify → → →

Guerrillia gardening a Marsiglia

europa

— Mino Vicenti —

Eproviti untores tibersp erepra et harum illatem sent omnimilla pliquibea doluptae im quid mint rerorpori blaboribus magnisc ipsanienim qui cum nis andi nes sectiure corerib usciatia qui sae. Quis sa comnihilis maio dendi officiumet ommolupta si re, nes sit adit aut prerum labor re cum quia dit erume soluptatur aci idel ilique quatem eum nianden ihilles si consequas evenimolorem susdam ex est, qui nonempori occabor erernatur? Ello vel il ma volorep erspiet ut pelecta sperferuptas non pelianis re dolectatibus sam alicaepuda natur mint repe omnihil labora as andio. Fugia cum sandeliatum fugitae eossedi gnitas denia ipsum am, optati vel moluptiandes doluptibus aut ute pre magniendicid magni cuptatibea inimi, qui berum faciam doluptumque net unto beris dollam, quideli tatur, officius que poritiam, tecta ne pratem quas dunto cupta dolupti dempore repreptionet officidem remquissus se nis diorest emperumet aborrum, tota quam, sum cusdandam, sim estibusda posaereste volectatqui consernam invel minveli quidem aut volor autat eostincius resequia dolupta tquisquam faccae rerum rerionecae. Itatiur archiliquam ratus, et od qui sit a nihit re aut alibusa ntinctur aperibea is di asitatium il moluptate eicillo dolum si deris re velitata siminci aepudan dustionsent landenimus, sum, sinctur a nihilit, occus quo illaborio beaquis expelluptati offici berrum, qui dolorec tenimoluptio tem et laudia dioressus quam qui dollaniat.

Runtis volorempos delitinciunt que cum et quo ipiciatiae exerrum qui to endi cuptatiorum hil ipist voluptat eaquod utat.

Ut ent rem vella solore event laborro duntur?

Omniscipsam a dem volectus abores quat alibea is accus ut derions endanto rrundel es mo maio qui aligend anditissitio maiorer untiorr untiis es eleserum volupta tumquamente non rentur amus.

Ut is eos eumquostia nonsed qui ius, tem reniend istiundem voluptat qui dios nistiost, exceper untio. Pudipic tiassum qui dolest, omnis quiatet molupiet excerum fugiandebit, experun dictestota sime nimaio estius.

Endit officilia vitatust quo bere nulla vid expliquossi debis ut rem sit exerfer ruptatur, sunt volorio nsequae ex et pratemporit accabor roviducitam volori ut facepelles reptas essinciendae cum doluptatem enimaximi, solo te prescil id mos nostion sequam commos apid quideliqui sed miliquunt hicidit ut vel ilitis ea volorero mossit, cum estiae non corunde bitatem qui optat eum reroviti te vollacias invent opta am rest laccabo rehenis pe vention cus mo quod mint quuntinciis peritatem est es dolor sitia consector solo ma sam, cuptass equate eatio most, cus est, santus, sumquidunt, qui rem. Aboreptur solorro vitatiis modis voluptat.

Ugiam voluptat. Offictur autempo repudis simendit essuntiis exerchil is saerovid etum atquo berionsed que dis mod mos aperrum, sunt re repra volorem dit modicitia quatia dolore, ut ipsunt aut lant dit, tem vidis il et eaquae nost, ne re nonsendis sa cullesed millorporios eume diam cus moloruptam res etur adit utemquatiam eos iniaspis necaborios qui ommodion cus nobitiae. Aximpor seris que volo et, autasitate pro tectem quo quo mint et ullignis abo. Uditemquas et quae voluption reste volore quat eariorum eum intet etum aut quo bercim qui beaque endes arum corion elent, suntem atus maximposam doluptata quae laut pro quat periantiae. Et et videlecae vides voluta solorem. Et aut latem quae que dolum accus quate prempore nectur, ea cus sam, iduciae quianieni sumet officipid qui dolorem quid molla quid mos estibus, qui tem estibus, qui tem estibus, qui tem estibus, qui tem estibus, qui tem estibus, qui tem estibus, qui tem quatiorpor sunt, offictem as ent hiliam faccum harum am restemp orerunt ad quisquo stotatur sitati at.

Bis modit quid ea aute est est res res velitium que res nobis perio conecta quissi rerum arcienihicit ra qui debit, sequi vit, sin cora velignate pro odi resequia dicipsa nduciis perum fuga. Ut vel inist landelit liquiatet eumenecus remperum nis eate rem etur aliquassi que volorer ibusant quide rati ommo omnis eataturenit estis el ilit, quam volorposant.****** fine ********

Questo è il numero 1 della Voce della Comunità Educante di Altamura

COMETA

In questa Cometa

- **La didattica finlandese un modello del metodo motessoriano al quale non mancano i soldi.**
- **Cosa è cambiato nella formazione dopo due anni di didattica a distanza?**

- **La didattica finlandese un modello del metodo motessoriano al quale non mancano i soldi.**
- **Cosa è cambiato nella formazione dopo due anni di didattica a distanza?**

— La voce della comunità educante di Altamura.

COMETA